



NATURA AMBIENTE, RUBRICA A CURA DI LORENZO MAFFEZZOLI

CENSIMENTO DEGLI UCCELLI ACQUATICI SVERNANTI

Come ogni anno nel mese di gennaio, Wetlands International, coordina il censimento internazionale degli Uccelli acquatici (International Waterfowl Census, IWC) del Palearctico Occidentale. Il coordinamento per l'Italia è affidato all'ISPRA, Istituto Superiore Per la Ricerca Ambientale (ex INFS). Per la Lombardia il coordinamento regionale è condotto, su incarico della Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia, dal Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente (ex Dipartimento di Biologia Animale) dell'Università di Pavia, nella persona di Violetta Longoni. Il progetto ha lo scopo di studiare la distribuzione e la consistenza numerica delle popolazioni svernanti di questi Uccelli. Il Parco Oglio Sud ha affidato l'incarico di coordinare il censimento a Lorenzo Maffezzoli, con l'aiuto di alcuni volontari. L'attività di censimento si è svolta nel periodo 3-23 gennaio 2022, come da indicazioni dell'ISPRA, coprendo il territorio delle zone umide codificate per la zona del parco, utilizzando il metodo del conteggio diretto di tutti gli individui presenti in una certa area, o la stima in caso di stormi molto consistenti.

Le specie censite durante il censimento sono 27, appartenenti a 7 ordini e 11 famiglie per un totale di 5.861 individui (cumulativo tra conteggi diurni e ai dormitori).

L'ordine più rappresentato, come numero di specie, è quello dei Charadriiformes (8 specie: Beccaccino, Gabbiano comune, Gabbiano reale med., Gabbiano reale pontico, Pavoncella, Piviere dorato, Piro piro culbianco e Piro piro piccolo) seguito dall'ordine dei Ciconiiformes (6 specie: Airone guardabuoi, Airone bianco maggiore, Airone cenerino, Cicogna nera, Garzetta e Ibis sacro) e degli Anseriformes (5 specie: Germano reale, Anatra germanata, Alzavola, Fischione e Oca selvatica).

Come numero assoluto di individui, l'ordine più rappresentato è quello degli Anseriformes (1.944 ind., 33,2%); la quasi totalità costituita dal Germano reale (91% - 1.770 ind.), segue l'Alzavola con l'7,7% (149 ind.). Il secondo ordine rappresentato è quello dei Suliformes (1.691 ind., 28,8%) con il 55,7% rappresentato dal Cormorano (942 ind.) e il 44,3% dal Marangone minore (749 ind.). Terzo ordine rappresentato è quello dei Ciconiiformes (1.232 ind., 21%) con il 73,2% rappresentato dall'Airone guardabuoi (902 ind.), segue l'Airone cenerino (151 ind., 12,3%).

Tra le specie censite 6 sono di interesse comunitario, in quanto inserite nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE (Direttiva "Uccelli"): Airone bianco maggiore, *Casmerodius albus*, Albanella reale, *Circus cyaneus*, Cicogna nera, *Ciconia nigra*, Garzetta, Egretta garzetta, Marangone minore, *Microcarbo pygmeus*, Piviere dorato, *Pluvialis apricaria*, meritevoli di particolari forme di tutela e gestione.

La zona umida che ha fatto registrare il maggior numero di presenze assolute è il tratto F. Po, Borgoforte – Dosolo e confl. F. Oglio (2.547 ind., 43,5%), che ha anche registrato il maggior numero di specie: 22, seguita dal tratto F. Oglio, Gazzuolo-Bozzolo (1.911 ind., 32,6%), con 15 specie.

Anche quest'anno è proseguito il controllo, con relativo censimento, dei dormitori delle specie che formano "roost" notturni collettivi; tra queste alcune specie di Ardeidi, e le due specie di Phalacrocoracidae presenti nel nostro territorio: il Cormorano e il Marangone minore quest'ultima specie in costante espansione.

Negli ultimi anni si è aggiunta inoltre una specie naturalizzata, l'Ibis sacro (*Threskiornis aethiopicus*).